

maggio

22

giovedì

s. Rita da Cascia



4,46/19,54

18,29/3,39

Giocare con i rumori

Armatevi di alcuni oggetti: un piatto di plastica dura, un bicchiere di metallo, un coperchio di pentola, una palla... Bendate gli occhi al bambino e poi fate cadere uno solo degli oggetti che sono davanti a lui. Rimettete a posto l'oggetto e toglietegli la benda. Chiedetegli quale oggetto, tra quelli che vede, potrebbe aver prodotto il rumore che ha ascoltato. Fatevi spiegare anche «perché» lui pensa che sia *quell* oggetto e non un altro. Ma non fateglielo provare. Dopo che avrà spiegato i motivi che lo inducono a pensare quale oggetto ha prodotto il rumore, fate cadere gli oggetti, uno alla volta. Non dovrà dire nulla fino a che voi non avrete smesso. Solo allora indicherà l'oggetto che ha prodotto il rumore ascoltato ad occhi chiusi.

maggio

23

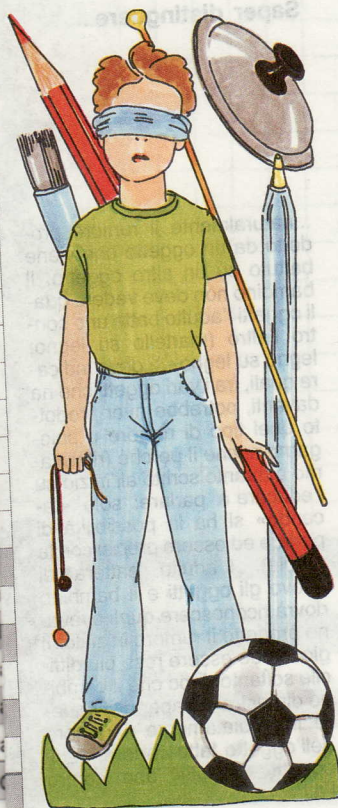
venerdì

s. Giovanna



4,45/19,55

19,57/4,07



maggio

24

sabato

Maria Ausiliatrice



4,44/19,56

21,23/4,43

Saper distinguere...



...naturalmente il rumore prodotto da un oggetto che viene battuto su un altro oggetto. Il bambino non deve vedere quali oggetti l'adulto batte uno contro l'altro (martello su legno; legno su legno...), deve indicare quali, fra i vari oggetti che ha davanti, potrebbe aver prodotto quel tipo di rumore e spiegarne anche il perché (ritorniamo a quanto scritto all'inizio su l'educare a parlare: solo «facendo» si ha la possibilità di parlare ed essere precisi con le parole). L'adulto batterà di nuovo gli oggetti e il bambino dovrà riconoscere quali avevano prodotto il rumore iniziale. Il gioco può essere reso più difficile soltanto dopo che il bambino dimostra di saper distinguere immediatamente il rumore dell'oggetto fatto cadere, degli oggetti «battuti» uno contro l'altro.

maggio

25

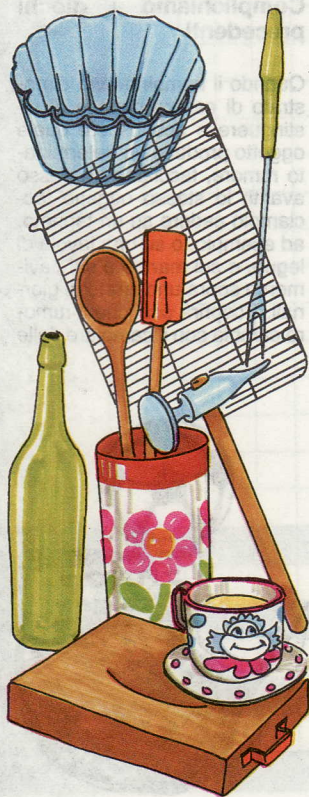
domenica

s. Sofia



4,43/19,57

22,38/5,32



Vitt
Tra
Abb
Gas
Cas
Var
TO